

Teatro, giovani e cultura: dodici comuni si uniscono per il progetto “Piambello dal vivo”

Pubblicato: Giovedì 8 Ottobre 2020



Spettacoli teatrali diffusi, installazioni itineranti, storie da ascoltare e da raccontare, coinvolgendo un vasto territorio che ricade sotto la Comunità montana del Piambello, con **12 comuni e la stessa comunità montana** che partecipano direttamente, e il sostegno economico di una realtà importante come la Fondazione economica del Varesotto.

E' questa l'importante cornice in cui si prepara a decollare il progetto **“Piambello dal vivo”**, che si propone la costruzione, l'organizzazione e la stabilizzazione di un modello di network territoriale finalizzato alla promozione della cultura, con una particolare attenzione alle nuove generazioni.

Il progetto è stato presentato da **Andrea Gosetti di Intrecci teatrali**, direttore artistico dell'iniziativa, dal presidente della Comunità montana del Piambello Paolo Sartorio e dall'assessore alla cultura Fabio Zagari nella bella cornice del Museo dei fossili di Besano, con la presenza dei sindaci dei dodici comuni che hanno aderito all'iniziativa: **Cremenaga, Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Cunardo, Marchirolo, Saltrio, Induno Olona, Bisuschio, Cantello, Besano, Clivio e Cadegliano Viconago**.

“Piambello dal vivo” proporrà, a partire dai prossimi giorni, 12 spettacoli teatrali e musicali nell'ambito della rassegna **“Corte al teatro”**, con produzioni proprie e di altre compagnie. Ogni spettacolo verrà anticipato da performance di ragazzi del territorio che daranno un segnale forte per una nuova ripartenza, attraverso la loro presenza e la loro voglia di raccontarsi.

Nei comuni che aderiscono al progetto viaggerà poi **“Il teatro dell'incontro”**, un'installazione itinerante porterà un piccolo teatro nelle piazze del territorio, “legandolo” con un unico filo culturale e offrendo un'occasione di incontro tra chi racconta una storia e chi l'ascolta.

“Piambello dal vivo” produrrà anche **“Aspettando una storia”**, un'inedita iniziativa che aprirà nei siti e sulle app istituzionali dei Comuni coinvolti una sezione podcast, con storie da ascoltare dedicate a tutte le fasce di età.

Infine, in collaborazione con le associazioni locali di Bisuschio, tornerà **“Sogni all'aria aperta – Io mi racconto”**, un'iniziativa legata storico festival del teatro nato proprio a Bisuschio, che offrirà un fine settimana di incontri e spettacoli con artisti di strada, realizzato con i ragazzi della Valceresio, dedicato alle nuove generazioni e soprattutto al mondo della scuola e della famiglia.

«Giovani è la parola centrale di questo progetto – ha detto **Andrea Gosetti** presentando l'iniziativa – perché giovani è l'idea di un territorio che vuole dare il via ad una nuova fioritura. “Piambello dal vivo” non è un progetto fine a se stesso, ma è il desiderio e la volontà di creare un sistema culturale che duri nel tempo, sorpassando i confini geografici per identificare un territorio fertile, aperto, da valorizzare anche attraverso la cultura. Il riconoscimento della Fondazione comunitaria del Varesotto è un atto di fiducia per un lavoro di anni, sviluppato sul territorio, che oggi vede 12 comuni e la Comunità montana del Piambello unirsi non solo idealmente ma anche con un importante investimento economico».

Un'idea di rete, condivisione e collaborazione sposata in pieno dalla Comunità montana: «Fare rete

unisce – ha aggiunto l’assessore **Fabio Zagari** – e i comuni del Piambello che partecipano al progetto hanno condiviso non solo il sostegno economico al progetto ma anche l’idea di un lavoro lungimirante basato sulla cultura, che crea bellezza, è inclusiva e porta valore al territorio. La Comunità montana per progetti di questa rilevanza c’è e ci sarà sempre».

«Insieme si può avere una visione diversa – ha concluso il presidente del Piambello **Paolo Sartorio** – e in questa direzione stiamo lavorando per un piano integrato dove la cultura ha un ruolo integrato per la promozione del territorio e dei nostri “brand”, dalla Via Francisca alla Linea Cadorna, e ovviamente il sito Unesco del Monte San Giorgio».

Qui la locandina con il calendario degli spettacoli della rassegna “Corte al teatro”.

di Ma.Ge.